



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / AS / GMa

Municipio

Gentile Signora
Egregio Signore
Consigliera/e comunale
Antonia Bremer e
Tiziano Fontana

5 dicembre 2025

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 3 ottobre 2025

Titolo **Uso e abuso dei soffiatori**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si prega osservare quanto segue:

Premessa

L'utilizzo dei soffiatori per la manutenzione degli spazi pubblici è un tema delicato, noto da tempo al Municipio e già oggetto di precedenti atti parlamentari e approfondimenti interni.

Esso tocca in modo diretto la qualità di vita nei quartieri, l'inquinamento atmosferico e fonico, nonché la tutela della biodiversità, e richiede quindi particolare attenzione e sensibilità.

Nella gestione quotidiana del territorio il Municipio cerca costantemente di conciliare l'efficacia operativa – anche alla luce delle risorse umane e tecniche disponibili e dell'estensione delle superfici da mantenere – con la volontà di limitare al minimo il disturbo arrecato alla popolazione e le emissioni generate dalle apparecchiature utilizzate. In questo quadro, l'uso dei soffiatori è sottoposto a regole orarie, a indicazioni operative per le maestranze e a una continua valutazione di soluzioni alternative (metodi manuali e apparecchiature a minor impatto), affinché la riduzione delle emissioni e del rumore non comprometta l'efficienza e la qualità degli interventi di manutenzione.

1. Esistono linee guida in merito all'uso dei soffiatori da parte dei servizi comunali?

L'utilizzo dei soffiatori da parte dei servizi comunali è un tema affrontato dal Municipio già nel 2017 e nel 2018, in seguito a due interrogazioni allora pervenute all'Esecutivo.

In quell'occasione sono stati definiti i principi di impiego di questi strumenti da parte delle maestranze.

L'ordinanza municipale che disciplina l'utilizzo di apparecchiature rumorose e gli orari di lavoro stabilisce fasce orarie precise per l'impiego dei soffiatori, sia da parte del Comune sia da parte di terzi. I collaboratori sono inoltre istruiti affinché nei luoghi sensibili – quali scuole, parchi e aree particolarmente tranquille – i soffiatori siano utilizzati con particolare prudenza, privilegiando un uso parsimonioso e razionale e limitandone l'impiego ai casi strettamente necessari, data la maggiore percezione del rumore.

In alcune zone di interesse naturalistico, come ad esempio l'area del Pre Murin, vigono divieti assoluti di impiego.

Alla luce di quanto precede, si può affermare che esistono già indicazioni e criteri interni che regolano l'uso dei soffiatori. È peraltro in corso una valutazione sull'opportunità di formalizzare ulteriori linee guida interne, così da rendere ancora più chiaro l'equilibrio ricercato tra efficienza operativa, qualità di vita dei cittadini e tutela della biodiversità nei luoghi più sensibili.

2. Se la risposta alla domanda 1 è affermativa, è previsto un piano di limitazione per i soffiatori a favore di alternative più sostenibili (es. elettriche a basso impatto, metodi naturali o altri metodi)? Se sì, in quali casi?

Al momento non è stato adottato un piano formale di progressiva dismissione dei soffiatori a benzina. Tuttavia, il Municipio ha già messo in atto diverse misure orientate a limitarne l'uso e a favorire soluzioni più sostenibili.

Le squadre esterne stanno attualmente testando nuovi modelli elettrici, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia in rapporto alle esigenze operative e di promuoverne, ove possibile, una maggiore introduzione in sostituzione degli apparecchi a benzina. La Città dispone già di alcuni soffiatori elettrici, utilizzati in contesti idonei per ridurre emissioni e rumore.

In numerose circostanze vengono inoltre adottati metodi alternativi, come interventi manuali (rastrelli, scope e altri attrezzi), scelti in funzione del tipo di superficie, dell'accessibilità e dell'estensione delle aree interessate.

Per i soffiatori a motore è stata introdotta l'adozione di benzina alchilata, che consente di minimizzare l'impatto ambientale e le emissioni nocive rispetto ai carburanti tradizionali.

Nell'ambito della già citata riflessione sulle linee guida, il Municipio continuerà a valutare ulteriori misure per favorire, in modo graduale e compatibile con l'efficienza richiesta dalla gestione di vaste superfici verdi e pavimentate, il ricorso a tecnologie e metodi a minor impatto.

3. Il Municipio intende introdurre una regolamentazione per l'uso dei soffiatori ispirandosi a quanto fatto a Zurigo o in altri Comuni svizzeri, vale a dire vietando i soffiatori a benzina e limitando quelli a batteria solo in certi periodi dell'anno?

Il Municipio segue con interesse le esperienze maturate in altri Comuni svizzeri, come ad esempio Zurigo o Morcote, e ne riconosce il valore in termini di riduzione dell'impatto ambientale e fonico.

La realtà di Mendrisio presenta tuttavia caratteristiche specifiche, legate sia all'estensione sia alla varietà delle aree verdi, dei parchi, dei cimiteri e delle superfici pavimentate da gestire, dalle quali derivano esigenze operative importanti per i servizi urbani. In questo contesto, l'introduzione di un divieto generalizzato dei soffiatori a benzina o di una regolamentazione estremamente rigida per quelli a batteria potrebbe compromettere l'efficienza e la qualità degli interventi di manutenzione ordinaria.

Per tali motivi, allo stato attuale il Municipio non prevede di introdurre una regolamentazione identica a quella adottata nelle città più grandi. Esso continuerà comunque a monitorare le esperienze di altri Comuni e l'evoluzione delle tecnologie disponibili, con l'obiettivo di individuare soluzioni che possano essere applicate anche alla realtà di Mendrisio, mantenendo il necessario equilibrio tra tutela dell'ambiente, contenimento del rumore ed efficacia operativa.

4. Il Municipio è a conoscenza di interventi che prevedono l'uso di soffiatori in aree boschive o sterrate, come ad esempio lungo la strada sterrata che porta a Cragno o lungo la strada sterrata del giro di Campora, dove tale utilizzo appare chiaramente superfluo?

Sì, il Municipio è al corrente dell'utilizzo dei soffiatori anche lungo alcune strade sterrate o in aree a margine del bosco, come i tratti che conducono a Cragno o lungo il percorso del giro di Campora.

In tali contesti la rimozione del materiale organico (foglie, ramaglie, sedimenti) non ha unicamente finalità estetiche, ma risponde principalmente a esigenze di sicurezza e di manutenzione dell'infrastruttura: l'accumulo di materiale sul fondo stradale può favorire fenomeni di scivolosità, ostruire il deflusso delle acque meteoriche e, nel medio periodo, compromettere lo stato del sedime e delle cunette.

Le strade in oggetto sono inoltre particolarmente estese; un intervento esclusivamente manuale richiederebbe un impiego di tempo e risorse tale da ripercuotersi negativamente su altri compiti essenziali dei servizi esterni. Per questo motivo, in alcuni casi si ricorre ai soffiatori, nel rispetto delle fasce orarie e delle indicazioni già citate, per garantire un'azione rapida e mirata.

Ciò nonostante, il Municipio conferma la disponibilità a riesaminare puntualmente le modalità di intervento su questi tratti, valutando – dove tecnicamente e organizzativamente possibile – un maggior ricorso a metodi alternativi più sostenibili e maggiormente rispettosi del contesto naturale.

5. In caso affermativo, il Municipio ritiene appropriato questo tipo di intervento in contesti naturali dove non vi sono esigenze di pulizia paragonabili a quelle urbane?

L'impiego dei soffiatori in contesti naturali e lungo le strade sterrate è ritenuto appropriato laddove sussistano esigenze concrete di sicurezza e di buona manutenzione del fondo stradale, in particolare per prevenire problemi di scivolosità o di ostruzione del deflusso delle acque.

La frequenza e l'intensità di tali interventi non sono paragonabili a quelle in ambito urbano e vengono calibrate proprio tenendo conto della maggiore sensibilità degli ambienti naturali. L'obiettivo non è quello di ottenere una "pulizia" assimilabile a quella delle piazze o dei marciapiedi, bensì di garantire la fruibilità dei percorsi e la sicurezza degli utenti.

Il Municipio ribadisce che l'uso dei soffiatori in questi contesti deve restare mirato e razionale e che rimane aperto alla valutazione di metodi alternativi – manuali o a minor impatto – ogniqualevolta questi risultino tecnicamente praticabili e compatibili con le risorse a disposizione.

6. In un'ottica di riduzione dell'inquinamento e di tutela del territorio, il Municipio è disponibile ad avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini sull'impatto negativo di questo strumento come gesto concreto a favore dell'ambiente e della qualità della vita?

Il Municipio riconosce l'importanza di sensibilizzare la cittadinanza sui possibili effetti ambientali e fonici derivanti dall'uso dei soffiatori, sia da parte dei servizi pubblici sia nell'ambito privato, e considera la consapevolezza dei cittadini un elemento centrale per la tutela del territorio e della qualità di vita.

In quest'ottica, il Municipio si dichiara disponibile a valutare l'avvio di iniziative di informazione e sensibilizzazione specificamente dedicate al tema, facendo leva sui canali comunicativi già a disposizione (sito internet comunale, pubblicazioni istituzionali, etc.) e, se del caso, in coordinamento con altre campagne legate all'ambiente e alla salute pubblica.

Tali iniziative potranno contribuire a far conoscere meglio le regole vigenti, i limiti e gli effetti di questi strumenti e a promuovere comportamenti più rispettosi dell'ambiente, rafforzando al contempo l'impegno già assunto dal Municipio nel ridurre l'impatto acustico e ambientale delle attività di manutenzione.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Sezione Infrastrutture e territorio